VareseNews

Arriva Switch: il nuovo progetto di Varese per aiutare i giovani a rischio di abbandono scolastico

Pubblicato: Martedì 22 Ottobre 2024

Si chiama **Switch** il nuovo progetto varesino dedicato a **ragazze e ragazzi tra i 14 e 25 anni** che si trovano in un momento di difficoltà o disorientamento, che ha lo scopo di dissuaderli dall'abbandonare la scuola e di reinserirli in un percorso scolastico o lavorativo.

Il progetto è realizzato in partenariato: capofila è il **servizio Informagiovani** del **Comune di Varese** e lavora insieme alle associazioni **M.Art.E** e **WG. Art**, con l'ausilio della **cooperativa Lotta contro l'emarginazione**, e con il sostegno del **Dipartimento delle Politiche Giovanili** e di **Anci**.

«Il progetto si rivolge a ragazze e ragazzi che si trovano in un momento di inattività e disorientamento, che non studiano e non lavorano, per proporre iniziative che li rendano di nuovo attivi e con la possibilità di acquisire nuove competenze – spiega l'assessora ai Servizi educativi **Rossella Dimaggio** – Diverse attività saranno svolte **in via Como** dove c'è la sede del nuovo Informagiovani, nell**'area intorno a piazza XX settembre** e nelle vie limitrofe: uno dei principali punti di incontro di molti giovani. Oltre a queste zone però il progetto sarà capillare grazie al contatto diretto nelle strutture scolastiche. Un progetto che si inserisce nel complesso di iniziative portate avanti dal Tavolo adolescenza che coinvolge, insieme a tre assessorati anche molte realtà del nostro territorio».

Il progetto Switch prevede tre azioni: per prima un'azione di monitoraggio e di mappatura per intercettare i giovani che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in percorsi di formazione, i

cosiddetti “Neet” (Not in Education, Employment or Training). La seconda azione consiste nel catturare l’attenzione dei ragazzi, coinvolgendoli in modo positivo con diverse attività creative. Infine la terza azione è quella di attivare i giovani, proponendo loro percorsi di formazione e di orientamento per il reinserimento scolastico e lavorativo.

COME FUNZIONA IL PROGETTO

Il Comune di Varese, attraverso il servizio Informagiovani, svolgerà un monitoraggio del passaggio tra le scuole medie cittadine e le scuole superiori, per identificare il numero di abbandoni e i cambi di percorso. Successivamente verranno individuate le pratiche orientative di maggior impatto in grado di coinvolgere in modo efficace gli studenti, per realizzare una guida online a beneficio di insegnanti, genitori, studenti. Infine verrà realizzato un osservatorio giovanile cittadino con particolare attenzione ai giovani inattivi per studio e lavoro. L’azione prevede inoltre di portare avanti dei tavoli di confronto con le diverse realtà attive sul territorio.

DIVERSE LE ASSOCIAZIONI IMPEGNATE: LE PAROLE DI WG.ART E MAR.TE

Il progetto inoltre vede impegnata l’associazione **Wg Art** insieme a **Cooperativa Lotta Contro L’Emarginazione** in un’azione che vuole intercettare i giovani nei punti di aggregazione già esistenti, creando con loro un dialogo e un rapporto di fiducia. I ragazzi verranno poi coinvolti in attività laboratoriali e ricreative durante i pomeriggi e durante campi estivi settimanali.

Tra le proposte ci saranno workshop dedicati all’arte urbana in un viaggio nel mondo della street art e di tutte le sue tecniche espressive come graffiti, muralismo, stencil, sticker, poster, writing, con la realizzazione di una Hall of Fame. Wg Art organizzerà anche delle uscite per la riscoperta del territorio e la progettazione dello spazio pubblico, visite di indagine fotografica dei luoghi di affezione utilizzando i cellulari. Verranno attivati laboratori di rielaborazione grafica dei luoghi individuati, con la realizzazione di cartoline e con l’allestimento di una mostra.

«L’intervento che abbiamo proposto – spiega **Ileana Moretti,** presidente di WgArt – ci vede al fianco di partnership consolidate, quali la Cooperativa Lotta contro l’emarginazione, nella delicata fase di intercettare e agganciare i giovani, tramite la costante presenza sul territorio, giovani che poi verranno coinvolti in workshop di arte urbana, con la collaborazione dei nostri preziosi artisti, in laboratori fotografici di riscoperta del territorio e nella progettazione partecipata dello spazio pubblico con l’apporto di architetti e urbanisti. Il progetto prevede di lavorare sul territorio dove i giovani si incontrano e vivono e valorizzarlo grazie al loro apporto personale, creando spazi che li rappresentino».

L’associazione M.Art.E invece porterà avanti un nutrito programma di **formazione professionale in ambito artistico**, finalizzata ad acquisire delle competenze professionali specifiche, attraverso percorsi formativi teatrali, corsi di formazione di fotografia, tecnico del suono, video making, scrittura creativa rap – trap e comunicazione e organizzazione di eventi no profit nell’ambito artistico.

«Siamo felici di poter far parte di questo progetto e fare rete con altre realtà importanti del nostro territorio – aggiunge Caterina Rossi, direttrice organizzativa di M.Art.E – Il nostro spazio è un luogo inclusivo che promuove l’arte e lo spettacolo, insegnando tutte le tecniche legate alle arti performative e alle produzioni teatrali. Con i corsi che offriamo vogliamo far capire che acquisendo le competenze tecniche uno sbocco professionale nell’ambito creativo e artistico, dello spettacolo, è possibile. Siamo convinte che questi strumenti siano un ottimo supporto per la crescita personale e professionale dei giovani che parteciperanno al progetto».

di sr